Lunedì 23 Maggio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 121

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Nuove emozioni.

Prima di assistere, dopo così gravi avvenimenti, alla ricomparsa dei Ministri d'Italia davanti l'assemblea maestosa dei Legislatori eletti (mentre ancora non ne fu stabilita la data ed i pronostici sulle conseguenze di essa ricomparsa sono poi enigmatici) a *nuove emozioni*, di giorno in giorno più intense, sarà soggetto il Pubblico de' politicanti e Lettori di Giornali.

Quetata infatti la paura delle rivolte, siamo adesso in pieno periodo repressivo: periodo di *scioglimento* d'Associazioni perniciose, periodo di *procedimenti e giudizi sommari*, con *sequestri e soppressione di Giornali*. Tutto ciò nelle zone dove venne proclamato lo *stato d'assedio*, ed anche fuori di quelle zone. E quantunque dura necessità abbia imposto al Governo questi rigori, sugli amici fervidi di libertà produssero *emozioni* profonde e dolorosissime. Quindi nostro dovere è di calmare le apprensioni di questi egregi, e di assicurarli che quanto si fa adesso, è per il bene della Patria.

I disordini e le rivolte palesarono le magagne, e di queste ad illustri Generali è affidata la cura. Ci voleva gente di spada, piuttostochè di toga; e da quanto appare, la prontezza de' rimedj gioverà a qualche cosa, e s'ebbe già il plauso de' migliori cittadini.

Con decreti di *scioglimento*, eseguiti appena intimati, furono colpite tutte le Associazioni sovversive o di sospette tendenze. E non c'è tanto a dolersene; c'erano troppe bandiere, ed in Italia dovrebbe bastare la bandiera nazionale! Che se le si fecero abbassare a Socialisti e Repubblicani, e parecchi de' loro vessilliferi si condussero in gattabuja con scorta d'onore, non si volle indulgere nemmeno ai Clericali, e si sciolsero i loro Circoli, Comitati e persino le Sezioni giovani! E se gl'illustri Generali fecero ai Vescovi capire un latino nuovo per gli orecchi di quelle Eccellenze venerandissime, si diede pur l'esempio di far accompagnare qualche chiercuto, troppo loquace e sdegnoso, in *Domo Petri*. Quali emozioni per le pecorelle della Parocchia!

Ed i Tribunali militari cominciarono il lavoro a Firenze, a Bari, a Napoli, e comincieranno a lavorare anche a Milano nella presente settimana. Lavoro serio e spiccio, senza arzigogoli da legulej, sebbene a bravi ufficiali sia affidato il patrocinio dei detenuti. Il Codice parla chiaro; la difesa sociale impone che siano validi gli articoli di esso. Non trattasi di vendetta politica, bensì che sia fatta giustizia. La medaglia di deputato non salverà più nessuno; nè pel Palazzo di Montecitorio, a beneficio di Rappresentanti del Popolo ingannato, si farà valere il medioevale diritto di asilo.

Emozioni dolorose, e maggior scredito del parlamentarismo!

E non basta lo *scioglimento* di centinaja di Associazioni, Circoli, Comitati, Leghe; si ha pur la soppressione di diecine e diecine di Giornali e Giornaletti, organi della Babele politica de' Partiti sovversivi e anti-costituzionali. Quindi altre emozioni dolorose; di più, a migliaja gli operai-tipografi senza lavoro ed i redattori e corrispondenti a spasso, oltre quelli che presero il largo per non entrare nelle carceri cellulari.

E come gli Italiani potranno durarla per settimane o mesi senza leggere quelle acrimonie ed infami accuse contro il Governo e la borghesia e gli sfruttatori del Popolo? Diciamolo pure che il provvedimento è grave e si dovrà al più presto renderlo più mite, quando, cioè, si potrà persuadersi che certa gente sia disposta a mettere giudizio, ed a ritenere che la licenza non è libertà.

Tutte queste *emozioni* godiamo, o, piuttosto, soffriamo adesso. Ed è da deplorarsi che sull'Italia, e proprio nell'anno delle gloriose commemorazioni patriotiche, sieno scesi tanti flagelli. Ma di chi la colpa?

Almeno la triste esperienza dei mali, e questo straordinario ed inevitabile modo di *reprimere*, agl'Italiani, di tutte le classi sociali e di tutte le opinioni politiche, imponessero l'obbligo di cooperare pel sollecito ritorno allo stato normale di una società civile!

Non disperiamo che ciò avvenga; anzi le stesse *emozioni* di questi giorni riusciranno fruttuose, e faranno distinguere la libertà dalla licenza settaria e nemica d'ogni onesta cittadinanza.

Il Tiro a segno.

Dicesi che il Ministero della guerra riformerà la istituzione del tiro a segno, imprimendole un carattere assolutamente militare.

Un decreto della Repubblica francese concede provvisoriamente alle carni insaccate, importate dall'Italia, il beneficio doganale della tariffa minima, cioè di cinquanta franchi al quintale.

II.

L'ISCRIZIONE
degli ufficiali dell'Esercito
nella Società „Dante Alighieri"

per la diffusione della lingua e della coltura italiana fuori del Regno.

Nell'articolo precedente (1) accennammo di sfuggita ad una questione rimasta insoluta, nonostante se ne sia parlato tanto nei Congressi sociali e la cosa sia stata portata anche alla Camera: l'iscrizione nella Dante Alighieri degli ufficiali di terra e di mare.

La questione, come ognun vede, è della massima importanza e merita tutta la nostra considerazione. Mentre infatti nella società, la quale abbraccia ogni partito, vi sono professionisti, commercianti, impiegati, signore, studenti, operai, autorità civili, un solo elemento ci manca quasi del tutto: l'esercito.

La ragione di questa assenza si deve ascrivere ad una tra le tante idee false, che trovarono fede immeritata presso il pubblico e le autorità. Si ritiene da molti che la Dante Alighieri sia una società politica (quasi il vasto e nobile scopo di essa si dovesse restringere dentro i limiti di una questione politica determinata) e non son bastati otto anni di vita, di attività per togliere quest'erronea credenza; da ciò ne viene che gli ufficiali — ai quali è vietato di far parte di associazioni politiche o che si occupano di politica — per quanto animati dalle migliori intenzioni, se ne tengano generalmente lontani.

Rileviamo il fatto doloroso in sè, per deplorarne le conseguenze.

Oltre un vantaggio economico non disprezzabile per una società che è ancora in via di sviluppo — gli ufficiali vi recherebbero quell'illuminato patriotismo, che supera ogni ostacolo e assicura il trionfo di ogni nobile iniziativa. Ma sopratutto l'adesione dell'esercito avrebbe un valore morale grandissimo: proverebbe che, quando si tratta del bene della patria, *tutti* i cittadini sono concordi.

In Francia si è talmente convinti di questo significato, che lo stesso ministro della guerra — come osservava alla Camera l'on. Tripepi — invita gli ufficiali ad iscriversi nella *Alliance française*.

Vediamo ora qual è il pensiero del nostro Governo sull'argomento.

A un mese di distanza dal Congresso di Bologna del 1896, l'on. Tripepi sollevava la questione alla Camera, e il ministro della Guerra, on. Pelloux, rispondeva ammettendo l'interpretazione dell'interrogante; diceva, cioè: «Sta «bene nel senso indicato dall'onorevole «Tripepi. Se la società *Dante Alighieri* «non è politica, e si mantiene tale, io «non ho nessuna difficoltà da opporre.»

Più esplicito ancora fu il Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Gianturco, nel caloroso elogio dell'opera patriotica della *Dante Alighieri*, pronunciato in Parlamento. Dopo d'aver accennato alle consimili società estere, egli diceva: «Gl'Italiani hanno la *Dante Alighieri*, «che si propone di tener viva la fiac«cola luminosa della nostra nazionalità «e della nostra lingua. Il ministro della «Pubblica Istruzione non può rimanere «indifferente a questo movimento che, «ripeto, **non ha carattere politico ma na«zionale e civile**. Il ministro della Pub«blica Istruzione non può non seguire «questo movimento con la più viva «simpatia.»

All'inaugurazione del Congresso, tenuto a Milano nello scorso autunno — per la prima volta — fu inviato il sottosegretario all'Istruzione on. Bonardi a portare ai congressisti il saluto del Governo: «I fini della *Dante Alighieri* «— diceva — sono così alti, così sacri «al cuore d'ogni patriota, così al di «sopra dei partiti, che come il Governo «ha creduto negli anni scorsi di par«tecipare ai vostri Congressi manife«stando la sua adesione per iscritto, «così nell'attuale occasione, ora che la «vostra Società si è fatta forte e si«cura, che ha avuto anche *dall'alto* «segni non dubbi di simpatia, che rac«coglie nel suo seno *prodi nostri uffi«ciali di terra e di mare*, che ha il «sussidio tanto generoso del gentil sesso «italiano, ora il Governo ha creduto «col mio intervento di mostrare la *sua «piena confidenza* in voi, nella serietà «dei vostri propositi, nella serietà dei «mezzi coi quali intendete attuarli.»

Le disposizioni benevole del Governo — il quale, del resto, sussidia la Società — venivano confermate giorni sono nella risposta data dal Ministro Branca all'on. Picardi.

Dopo queste dichiarazioni *ufficiali*, si dovrebbe ritenere che ogni cagione di dubbio possa esser tolta, e non vi sia alcuno in Italia, il quale esiti a far parte della Dante Alighieri.

Siamo invece nelle condizioni di prima, e al congresso di Milano, il presidente del Comitato di Udine, rilevando il fatto, vivamente raccomandava di far nuove pratiche presso le Autorità militari, affinchè sia risolta la questione «che si protrae da tanti anni senza soddisfacente risultato». Ed a favorire l'iscrizione degli ufficiali, il presidente del Comitato di Palmanova, in quell'occasione presentava al Congresso opportune proposte, per togliere di mezzo le difficoltà derivanti dall'instabile dimora degli ufficiali, disponendo, a questo riguardo, nel modo seguente: «art 111)

«*L'ufficiale che venisse trasferito da «un reggimento all'altro sarà iscritto «nel Comitato cui appartiene il nuovo «reggimento, e gli verrà computata la «quota versata nel primo.*»

Poco numerosi sono infatti gli ufficiali nella Dante Alighieri. A Belluno soltanto, per opera di quel Comitato, essi furono chiamati fin dal 1892 a far parte della società e se ne ottenne «un brillante risultato». Ricorda poi il segretario prof. Galanti nella *relazione del Consiglio Centrale* per l'anno 1896-1897 come la circolare apposita «inviata ai Comitati e ai Comandi militari (da quelli di Corpo d'armata a quei di reggimento) ebbe già l'onore di alcune risposte, come ad es. dal Colonnello Edel, comandante un reggimento di fanteria di stanza a Napoli, che promise di diffondere la circolare fra i suoi ufficiali; e dal comandante la divisione militare di Padova, tenente generale Majnoni d'Intignano, che si inscrisse in quel Comitato».

A Udine, invece, le sollecitazioni inviate molto tempo fa dalla presidenza direttamente al Comandante il Presidio e ai Colonnelli dei reggimenti qui di stanza non ottennero risposta di sorta.

Quello però che è accaduto, speriamo non si ripeta più, giacchè nella storia delle umane vicende, non si torna mai indietro, e non per nulla sono avvenute le manifestazioni del Governo a favore della Dante. Gli stessi ufficiali, che — desiderati — partecipano ai balli promossi a Udine dalla Dante Alighieri, dovrebbero sollecitare il vanto d'appartenere a questa società patriotica, che è presieduta da un senatore del Regno, il Villari! Nè vi può essere questione di aggravio, nemmeno per quelli costituiti nei gradi più modesti, perchè — avverte il nostro Presidente — il Comitato di Udine ha anche soci straordinari a due lire.

Mutano i tempi.

Divenuto l'esercito, non più mezzo di conquista, ma scuola di educazione nazionale, ma difesa contro chi attenta alla nostra indipendenza e libertà, esso non può e non deve mancare — per alto dovere morale — nella lotta che si combatte, senz'armi, ma con minor audacia fuori del Regno, per salvare la lingua nostra, nella quale (disse l'on. Gianturco) si raccolgono tutte le glorie nostre, tutte le nostre speranze, tutto ciò che vibra nell'anima nazionale!

Al Comitato di Udine, per tante ragioni benemerito della Società e della patria, il tentar adunque di risolvere la questione, dimostrando a chi di dovere la rettitudine dei suoi intenti.

G. B.

(1) *Patria del Friuli*, Sabato 14 maggio 1898.

Nubifragio a Vienna.

Un italiano (forse friulano) vittima

(*Nostra corrispondenza*)

Vienna, 22 maggio.

Oggi si è scatenato sulla città un terribile nubifragio, che ha causato gravi danni.

Le strade parevano impetuosi torrenti montani; i tetti di molte case si dovettero puntellare, per la grande quantità di acqua e di grandine fermatavisi sopra, la grandine avendo ostruito molte grondaie. Cantine e pianterreni furono allagati. Il corpo dei pompieri ebbe il suo bel da fare ad accorrere qua e là: chiamavanlo dappertutto.

Disgraziatamente, si deplora anche una vittima — credo un friulano: *il trentaduenne Felice Sartori*, il quale, quando l'uragano cominciò ad infuriare, si rifugiò sotto una galleria, sulla scarpata alla sponda destra del fiume. La galleria aveva sotto il volto, l'altezza di un primo piano, circa; e il povero Sartori credette trovarvisi al sicuro.

All'improvviso, la galleria crollò, seppellendo lui sotto, un monte di macerie e di fango.

Il triste caso era stato veduto. Si chiamarono telefonicamente i pompieri;

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 20

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI.

Le signore si rivolsero da quella parte.

— È allevata a principii abbastanza larghi, quella fanciulla! notò la signora Marianna.

Difatti l'Isolina si scostò da lady per andare a curiosare in una di quelle bacheche mobili dove alcuni mercanti indiani, in costume originale, vendevano tappeti damascati, ventagli di penna, perle, e una infinita specialità di ninnoli bizzarri, che trovano gli amatori nella variabile colonia delle piattaforme degli stabilimenti balneari.

Berta chiamò a sè la giovinetta. Ma essa, bizzosa, fece uno scatto d'impazienza, al quale l'inglese non osò replicare.

— Non ne vuol sapere d'obbedire, quella farfallina! esclamò la signorina Clelia.

— Se la vedesse a nuotare! disse la signora Marianna. Audace in mezzo a tanti giovanotti. Jeri s'era tuffata in acqua e filò lontano fino a una di quelle banchette, laggiù, di salvataggio, inseguita da galanti competitori. Si sedette sulla prora; ha delle forme magnifiche, e la stoffa del costume bagnata le disegnava scultoriamente. Laggiù cominciò a ridere, a vociare, dondolando le gambe con un movimento da baccante, ordinando ai suoi ammiratori che le andassero a procurarle o malaga o cognac.

— Con l'alterigia di una imperatrice orientale, perorò Altariva.

Videro lady dirigersi alla loro volta.

Altariva si levò per andarla a salutare.

— Caro Altariva, prevenne essa con franco accento di famigliarità, fatemi il favore, voi, di ricondurmi quella sventatella dell'Isolina.

Salutò con un cenno correttissimo del capo le due vecchie e mentre Giuliano s'affrettò a contentarla, essa vide Carraro.

— Conte, gli disse, non mi sono piaciuti affatto i vostri libri!

— Volevate pensare o passare il tempo? chiese il conte con calma un po' ironica, andandole incontro.

— Libri che divertano, o assolutamente fantastici o qualche cosa di molto reale: non tra l'una o l'altra maniera, come Ohnet, Delpit. Non m'è piaciuto che le *Jardin secret* del Prevost.

— Le porterò Maupassant.

— Appunto! lo aggradisco con piacere.

Allargò il ventaglio e con un moto indolente per farsi fresco.

— Permette? Si può leggere? Chiese Carraro, allungando la mano.

Aveva intravveduto una grossa scrittura in inchiostro rosso. Lady annuì col capo, e gli consegnò il ventaglio.

— È una frase della mia amica Jane.

— *Les hommes,* lesse Carraro, *n'ont pas de sens commun dans le menu du mariage.* E argutamente commentò: Non perdona a suo marito, quindi,..

Un'occhiata dura dell'inglese lo interruppe. Ma tosto riprese:

— Invero Balzac definì il matrimonio un pranzo in cui ogni notte...

— *Stop! stop!* Balzac dipingeva gli uomini come dovevano essere...

— E *non tels qu'ils sont,* direbbe Voisenon. Lady, perdonatemi, ma di Balzac avete un'opinione alquanto imperfetta.

— *Jacevell!* esclamò ella indietreggiando d'un passo e, riprendendo il suo ventaglio che il conte le restituiva, disse:

— D'Orio è infatuato!

— È con la fidanzata, suffragò lentamente.

— La conosco da jeri l'altro.

Eva e Giorgio, appoggiati alle balaustrate di legno, volgevano ad essi la schiena.

Carraro s'avvicinò chiamando l'amico che, voltosi e scorta lady, e vedendo che Eva inchinava lievemente il capo in atto di salutarla, si mosse a malincuore.

— Debbo ai bagni di Rimini, disse lady, la somma fortuna di conoscere la signorina. Ve ne faccio le mie congratulazioni, tenente, e i miei auguri.

Giorgio s'inchinò. Altariva ritornò con Isolina.

— Non voleva obbedire! esclamò.

— Che faceva là? chiese la Franci corrucciata.

Lady la redarguì con un'occhiata.

— Vi fermate molto tempo, tenente?

— Una settimana.

Eva guardò Giorgio con occhi pieni di rammarico.

— La signorina è poco soddisfatta, disse lady.

— E mi rassegnerò! esclamò Eva lasciando cadere la braccia e incrociando le dita d'ambe le mani insieme.

La partenza per la villa a S. Sulpizio era stata rimandata.

In quei giorni, a mezzo agosto, la signora Marianna, benchè alzata da letto, aveva avuto un nuovo aggravamento della sua asma.

Le due fanciulle gareggiavano nel prestarle le cure durante gli accessi subitanei; ma non riuscivano a vincere quel pianto convulsivo, rotto da singhiozzi e da lamenti, come in una nevrotica. Esse si guardavano mute, impietosite ai colpi di tosse secchi e laceranti.

Le due fanciulle per tenerla lieta la incitavano amorevolmente a spiegarsi sul benefico mutamento del suo Giuliano. E allora essa con frasi mozze, reticenti, in una specie di consentimento oscuro, ripeteva:

— Durò troppo quel viaggio, — ed egli conta ritornarci... Il profumo delle memorie esula, fighe mie...! La risurrezione è prossima!

Esse fingevano sorpresa al tono sibillino ed ella compiacevasi credula del suo mistero.

Invece Eva con un misto di dolore e di curiosità, ripeteva a Chiara:

— Andrò preparandomi... Così se accadrà... mi sarà meno doloroso il distacco: avrò perduto mio padre definitivamente;... mi sembra già di smarrirlo, a poco a poco, e da tanto tempo! Non chiamerò certo colei, chiunque essa sia, col dolce nome di «mamma».

Chiara, indovinando in quella voce una tenacia di propositi fino allora sconosciuti, allibiva.

(Continua).

accorsero. Ma per disgrazia, i loro primi lavori di salvataggio li diressero in un punto che non era il giusto. Si aggiunsero altri operai italiani che angosciosi spingevano l'opera loro intensa per salvare il compatriota, in mezzo all'acqua che già riempiva la sprofondata galleria. Finalmente, trovarono il sepolto: ma era già morto!

LA GUERRA
FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

La Camera ed il Senato di Spagna approvarono un voto di felicitazione all'ammiraglio Cervera.

Le squadre spagnuole.

Madrid, 22. — Si assicura che la squadra dell'ammiraglio Cervera abbia già preso il largo anche da San Jago de Cuba, per destinazione ignota. Corrono a questo riguardo voci contraddittorie; naturalmente il governo mantiene il più rigoroso segreto.

L'ammiraglio Camara dopo aver conferito col ministro della marina, ritornerà a Cadice per assumere il comando della squadra di riserva, che partirà con ordini suggellati.

Qualora gli americani tagliassero il cavo di Cuba, gli spagnuoli sono decisi ad usar rappresaglie e a distruggere a loro volta il cavo di Carleston, che stabilisce le comunicazioni coi cavi dell'Oceano Pacifico.

Le squadre americane a Keywest.

Vienna, 22. — La *N. F. Presse* ha da Londra: Un dispaccio da Keywest del 19 corrente, via Jacksonville, dice: Stamane all'alba la squadra comandata dall'ammiraglie Schley gettò l'àncora a sei miglia da Keywest; nel pomeriggio arrivò a Keywest anche l'altra squadra americana comandata dall'ammiraglio Sampson.

Torpedini passate dall'Argentina agli Stati Uniti.

Genova, 22. — Alla fine d'aprile il piroscafo ungherese *Tisza*, proveniente da Fiume, sbarcava 50 grosse torpedini destinate alla Repubblica Argentina. Il giorno 4 maggio il piroscafo germanico *Kranak* imbarcava le dette torpedini, partendo poco dopo apparentemente per Buenos Ayres. Ora rilevasi che il *Kranak* anzichè a Buenos Ayres, sbarcava le torpedini in un porto degli Stati Uniti, avendole il governo argentino cedute, mentre erano ancora qui, agli Stati Uniti.

Per i morti d'Africa.

Ieri alle sei p m. giunsero alla Stazione di Roma la salma del tenente Partini (caduto nella battaglia di Tucruf contro i dervisci), e gli avanzi delle vittime dell'eccidio di Lafolè.

Erano alla stazione le rappresentanze del Comune, della provincia, dell'esercito, della marina, delle Associazioni cittadine. Un drappello del 70 fanteria con musica e bandiera rendeva gli onori militari.

Le salme deposte sopra un carro di prima classe, vennero coperte di corone di fiori. Vi furono parecchi discorsi.

Tanto per variare.

Epoche del raccolto del grano nel mondo. — A proposito del rincaro dei frumenti è utile sapere che nel mondo si raccoglie frumento durante tutti i dodici mesi dell'anno. Abbiamo quindi una produzione incessante, e cioè tale da poter sempre equilibrare il consumo, perchè è impossibile che la scarsezza del prodotto si riproduca in ogni regione e in ogni epoca dell'anno.

Questa rotazione è abbastanza interessante, perchè sia ricordata.

In agosto si taglia il frumento in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda, nella Germania del Nord, in Danimarca, in Polonia, in America lungo la frontiera degli Stati Uniti e del Canadà.

In settembre nella parte del Nord del Canadà e del Giappone, in Novergia, Svezia e Scozia.

In ottobre nella Russia settentrionale e nell'alta Siberia, dove la coltura del frumento prende ogni giorno maggior estensione.

In novembre nella Bolivia, nel Perù e nell'Equatore.

In dicembre nella Birmania e nell'Africa del Sud, nel paese dei Boeri.

In gennaio nella repubblica Argentina, nel Chilì, nell'Australia e Nuova Zelanda.

In febbraio nelle Indie inglesi, nel Giappone meridionale.

In marzo nell'alto Egitto, nell'Arabia e nel Sud dell'India.

In aprile al Messico, alle Antille, nel basso Egitto, nella Mesopotamia turca, nella Persia, Siria ecc.

In maggio negli Stati Uniti del Sud, Texas, Florida, in China, nel medio Giappone, ecc.

In Giugno in pressochè tutta l'Europa mediterranea, la Spagna, l'Italia, la Grecia, negli Stati Uniti del centro, dalla Luisiana fino al Missouri e in tutto il Far West.

In luglio in tutti i paesi temperati, come la Francia, la Germania del Sud, l'Austria, la Rumania, la Russia Meridionale.

Cronaca Provinciale.

Paluzza.

Ad una brava maestra. — Sabato, alla Scuola comunale femminile di Paluzza, presenti alunni e maestri, l'ispettore scolastico del circondario di Gemona, Luigi prof. Benedetti, fece la consegna alla maestra De Cilia della medaglia di bronzo conferitale dal ministero della pubblica istruzione per meriti d'insegnamento.

Cividale.

Appunti di cronaca. — *20 maggio.* — Oggi passarono i Cragnolini, preceduti da un Crocifisso e da un gonfalone. Cantando uomini e donne, 70 circa, entrarono in Duomo e si avvicinarono al Cristo miracoloso salmodiando. Poscia, provia la consueta elemosina, usciti di Chiesa si diressero alla solita osteria dove si rifocillarono e riposarono, per poi recarsi al vostro Santuario delle Grazie, donde si recheranno, credo, a Clauzetto. Molta gente assisteva al loro passaggio.

— Mons. L. Costantini, Vicario Arcivescovile, fece acquisto di quattro grandiosi e magnifici quadri storico-allegorico-sacri, di prezioso pennello antico, già appartenenti al Palazzo Patriarcale ed ora di proprietà del signor G. Deganutti, il quale li cedette per lire 300 (prezzo inferiore di molto al costo reale) per compiacere monsignore e per lo scopo da questi prefissosi di collocarli nel Duomo, ora restaurato, sulle pareti di facciata nude; la loro dimensione impedisce di adattarli tra i cornicioni laterali del coro.

S'intende che Monsignore fa un regalo al nostro massimo Tempio.

I quadri oggi vennero provvisoriamente collocati nel Monastero. A proposito, giorni sono, suor Orsola Costantini sorella di Monsignore ed Abbadessa per molti anni delle Orsoline, celebrava le nozze d'oro spirituali, perchè il giorno 8 maggio 1848 faceva la sua professione religiosa.

— Il signor Annibale Ferrero applicato gratuito alla nostra Pretura, venne con recente Decreto, nominato alunno stabile. Congratulazioni.

E poichè siamo in Pretura, raccomandiamo che venga nominato un interprete stabile stipendiato — perchè si metta una soneria elettrica — perchè si applichino i coltrinaggi sulla sala — e finalmente perchè un'asta più decente, almeno come quella del Museo, sorga dinanzi il finestrone palladiano per la bandiera nazionale: chè l'attuale è da casotto.

— Una proposta. L'onor. Municipio non potrebbe compiacere i signori negozianti che pagano tante tasse, istituendo dei premi per le fiere di San Giacomo, S. Michele e S. Martino, rialzando il loro prestigio?

Arta.

Condoglianze. — *20 maggio.* — All'egregio Luigi Amati nostro Brigadiere forestale ed alla famiglia, che ha avuto oggi la disgrazia di perdere il secondogenito Arnaldo, invio a nome di numerosi amici condoglianze vivissime.

V. M.

Moruzzo.

L'infanzia disgraziata. — La bambina Driutti Angela, d'anni due, trastullandosi nei pressi di casa sua, si avvicinò ad un fosso pieno d'acqua e cadutavi dentro, miseramente affogò.

Ragnacco.

Decesso di un cappellano. — *22 maggio — (D)* — Sabato 21 corr. alle ore 12 merid. spegnevasi quasi improvvisamente per infezione maligna, il cappellano di Plaino, sac. Domenico Cramazzi di anni 64, nativo di Artegna.

Era un prete alla mano, rispettoso verso tutti, e che bene conosceva i doveri di cittadino e di sacerdote.

I funerali, coll'intervento della banda di Colugna, riuscirono splendidi, sia per numeroso concorso di clero e di popolo, sia per abbondanza di ceri.

E' stata assai commentata dal pubblico la lunga orazione funebre tenuta dal Parroco locale, il quale per le sue curiose argomentazioni e continuate divagazioni non poteva riuscire più strano. Parecchi si allontanarono dalla Chiesa annoiati.

Il cappellano Don Cramazzi era amato in paese e fu generalmente compianta la sua perdita.

Spilimbergo.

Morbillo. — A Spilimbergo infierisce micidialmente il morbillo. Anche sabato morivano otto bambini. Così scrivesi all'*Adriatico.*

Buja.

La prima folgore. — L'altro giorno una folgore appiccava il fuoco alla stramaglia deposta sotto il portico della casa di certo Antonio Aita. Prontamente spento, il danno si limitò a lire 45.

Cordovado.

Un'altra disgrazia. — Il 17 corr. la bambina Maria Bot di anni due, cadde in un fosso d'acqua e vi rimase affogata.

Questa mattina, dopo breve ma fiera malattia, volava in grembo al Signore l'anima del bambino

Bruno

di 18 mesi figlio, unico del nostro distinto medico e valentissimo chirurgo signor Patrignani D.r Tullo-Alfredo.

Egli che con scienza e cuore salvò la vita a tanti bambini, non potè salvare quella del proprio figlio a cui dedicava tutti i suoi pensieri e tutte le sue affettuosissime cure.

Bisogna essere genitori per comprendere lo schianto che cagionano simili sventure!

Povera Teresina, povero Alfredo! Io non so trovar parole di conforto; non so che piangere con Voi.

Spilimbergo, 22 maggio.

Luigi Merlo.

Un friulano che «non paga».

Trieste, 21 maggio. — Marin Dal Pietro, abitante in androna della Scala n. 2, si querelò contro il suo ex-inquilino Osvaldo Del Bosco, da S. Quirino, nel distretto di Pordenone, il quale aveva abbandonato il suo alloggio, lasciando insoluto un debito di fiorini 10.80 dovutole a titolo di pigione.

Il Del Bosco si troverebbe a Pola, dove fa lo spazzino.

Friulani premiati alle Esposizioni.

A PRAGA.

Ci scrivono, 19 maggio:

Dieci italiani che parteciparono a questa Esposizione internazionale, furono premiati — quale con diploma d'onore, quale con medaglia d'oro; e taluni ebbero anche a ricevere importanti commissioni nei loro squisiti generi.

Fra questi fortunati, mi gode poterveno nominare due comprovinciali: i fratelli **Di Lenardo di Resia** e **Luigi Pascuttini e figlio di Forgaria.**

A TORINO.

Annunciamo con piacere che nella grande esposizione di floricoltura e orticoltura, tenutasi nella scorsa settimana in Torino, il bravo **Antonio Brusadin** di Pordenone, lavoratore in vimini, ha riportato due premi, cioè: medaglia d'oro di prima classe, con diploma d'onore, per la eleganza e varietà delle sue paniere per fiori; e medaglia d'argento con diploma per i suoi mobili da giardino.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Ancora del Vescovo.** — *22 maggio.* — *Brevis oratio*, tanto per relazionarvi, che arrivati jer l'altro a sera, oggi i vescovi Mons. Sterk ed il suo predecessore Mons Glavina di Trieste accompagnarono S. A. Mons. Missia nella presa di possesso della Cattedrale. La cerimonia è delle solite: la processione, partita dal palazzo Arcivescovile, percorse la piazza Grande, via Rastello, via e Piazza del Duomo.

Piazza Grande era tutta imbandierata — predominavano le bandiere nazionali bianco rosse, e le provinciali bianco-azzurre. In via Monache, qualche cencio dai colori russi!!.. Peccato, che fossero colà nascosti, e non brillassero agli occhi della loro altezza sul pittoresco assieme chè presentava Piazza Grande! Tale desiderio, per ora almeno, certo non sarà appagato; e speriamo, che anche l'avvenire sarà galantuomo conservando italiana questa nostra Gorizia, che che ne possa pensare il nuovo Episcopo ed i suoi due odierni compagni italofobi, Mons. Sterk e Glavina: dei quali, il primo non può nemmeno andare nelle città istriane ad esercitare il suo ministero, perchè i buoni patriotti di là nol vogliono ricevere assolutamente.

A PROPOSITO DEL NUOVO VESCOVO

Soleva un giardinier ch'era la cima
dei giardinieri, dir che malamente
una pianta di clima differente
riescir poteva in differente clima:

contuttochè di molti fiori opima
darà ben pochi frutti e raramente;
ne valgon cure a risanarla intente,
che cadrà vinta dall'origin prima.

Il novello Pastore trapiantato
nel nostro suolo dal settentrione,
se anche da santo spirito dotato

le sue credenze manterrà inconcusse.
Quindi il vecchio proverbio avrà ragione:
che ciliege un castagno mai produsse.

pepe.

L'ALTA E LE BASSE.

In un calesse tutto sconquassato
tirato da un ronzin sfiancato e zoppo
con vestiti per lui larghi un po troppo
vien dalle Basse un prete malandato.

Con tiro a due, dall'Alta, nikellato,
giunge nel tempo istesso a gran galoppo
colla ciccia, che al mento gli fa groppo
un parroco contento ed azzimato.

Per ossequiare il vescovo novello
dalle lor Cure in oggi qui venìo
secondo i loro mezzi e questo e quello.

Ora d'esaltar l'umil prete patito
sta a te, se giusto sei, Pastor di Dio
e condannar quell'altro ben nutrito.

pepe.

I ragazzi che scappano — Certi Caucig, Clemencig e Luxa, ragazzi sui tredici anni, scapparono da qui mercoledì 11 corr. Due di essi erano scolari del Ginnasio, l'altro delle Scuole Reali, ed abitavano qui a retta, mentre le loro famiglie sono di Prosecco e Comen.

Scapparono involando denaro dal cassetto dei genitori, vendendo catena e orologio d'oro, ecc. mettendo assieme fior. 50.

Per qualche giorno, per quante pratiche venissero fatte per rinvenirli, non se ne seppe nuova. Poi scrissero da Udine, e scomparvero ancora, facendo perdere le loro traccie. Indi si seppe che erano a Verona, e finalmente a Genova, donde scrissero domandando perdono e denaro o altrimenti minacciando quache disperata risoluzione.

A Genova furono arrestati e tradotti sotto buona scorta a Gorizia, dove giunsero venerdì sera.

Secondo un'altra versione, quei ragazzi volevano andar a *combattere* a Cuba. Dalla vostra città scrissero che sarebbero tornati dopo dieci anni.

Gradisca. — **Il pane a 36 al chilo!** — Il pane comune importato a Gradisca dai paesi circonvicini, si vende alla bellezza di soldi 34 e 36 al chil.: circa 75 centesimi!!..

Ai Soci Provinciali

Siamo in maggio, cioè nel quinto mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina-vaglia, almeno l'importo del primo semestre.

L'AMMINISTRAZIONE.

A que' Soci, i quali dovessero importi per l'associazione delle scorse anne, raccomandiamo di mettersi in corrente; in caso diverso, saremo costretti di indirizzare loro, invece di circolari, un invito pubblico, col loro nome e cognome, sul Giornale.

Cronaca Cittadina.

Teatro Sociale.

Scelto, come si suol dire, il pubblico che assisteva sabato alla serata musicale del *Trio veneziano* Gualtieri-Giarda-Dini... ma, a dire il vero, per numero era molto scarso.

Del resto non è da meravigliarsene, poichè le persone che possono veramente interessarsi a tali divertimenti, in questa stagione hanno, quasi tutte, disertata la città per la campagna.

Gli intervenuti però furono soddisfattissimi d'aver colta la bella occasione di ammirare un'esecuzione perfetta di musica bella quanto difficile, e applaudirono ad ogni pezzo gli ottimi esecutori Guarnieri-Giarda e Dini. Si voleva il *bis* di più pezzi, ma fu concesso quello soltanto della *Guitarre* di *Moschowski* per *violino*, con accompagnamento di piano.

Per dire della valentia degli esecutori, basti accennare che in loro è una perfetta gara di bravura, spiccando chiascuno per assoluta padronanza del proprio istrumento; e nei pezzi d'assieme, tutti tre sanno trovare effetti sorprendenti di fusione e colorito.

Ricordandosi di tale serata, potremo sempre lamentare due fatti: che essa fu *unica* per noi... e che il pubblico, accorrendo numeroso in teatro, avrebbe veramente dimostrato che anche Udine sa apprezzare la valentia di concertisti, la cui fama è generalmente riconosciuta.

—

Lo splendido pianoforte del concerto è stato fornito ben dal noto Stabilimento dei Sig.ri D.r G. Riva e L. Cuoghi.

Vita militare.

Il sottotenente di fanteria Negri, del distretto di Udine, è destinato al 4.o bersaglieri.

Mode.

L'egregia signora Giulia Rossi - Pianoviaggiatrice della Ditta Antonio Martire, Padova, per accondiscendere a gentili insistenze di molte signore si ferma fra noi ancora oggi e domani.

Restano quindi invitate tutte quelle persone che ancora non lo fecero, a visitare l'Esposizione di Mode femminili che la detta signora tiene all'Abergo Croce di Malta, ed ove troveranno un ricco e variatissimo assortimento di stoffe, cappellini d'alta novità, mantelline, paltoncini, vestiti confezionati su modelli di Parigi, Vienna e Berlino.

Liste elettorali.

Fu compiuto il lavoro di revisione delle liste elettorali amministrative e politiche.

Elettori politici ne furono per il 1898 inscritti di nuovi 159 cancellati 112 cosicchè il loro numero, per l'anno in corso, è di 3890.

Il numero degli elettori amministrativi nuovo iscritti è di 190; dei cancellati, 129. Il loro numero per il 1898 sale a 4342.

Saggio annuale
di ginnastica e scherma.

La vasta sala del *Minerva* rigurgitava ieri sera di pubblico — nella pluralità, genitori, parenti ed amici degli allievi e soci di ginnastica e scherma.

Fra le autorità, notammo il R. Prefetto comm. Prezzolini, il Sindaco cav. di Trento, il maggior generale avv. Pizzuti Comandante il Presidio, il cav. Nicolò Cotta Intendente di Finanza, il Colonnello del 26.o Reggimento Fanteria, il Colonnello del Reggimento Cavalleria Saluzzo, il generale cav. Sante Giacomelli, il maggiore dei RR. Carabinieri, il cav. Dabalà Preside del R. Ginnasio-Liceo, il cav. Lazzari Direttore delle Scuole Tecniche, il cav. dott. Volpe presidente della Scuola e Famiglia, e molti altri.

Tutti i numeri del variato programma vennero eseguiti mirabilmente bene.

I maestri Antonio Dal Dan e Giovanni Gualteri, allievi e soci, possono chiamarsi pienamente soddisfatti.

Nelle evoluzioni, negli esercizii a corso libero ed alle parallele, nei salti e volteggi di squadra, e nell'esercizio col bastone di legno e canto *Inno di Mameli* (ripetuto fra le generali ovazioni) si affermò un notevole progresso, per prontezza ed omogeneità d'esecuzione; e si distinsero tutti gli allievi:

Ardito Enrico, Buracchio Guido, Basevi Armando, Bassani Umberto, Basevi Sergio, Belgrado Autonio, Buzzi Enrico, Castellani Americo, Canelotto Luigi, Casarsa Balilla, Casarsa Francesco, Degani Ugo, Della Vedova G. B., Dardi Carlo, Della Croce Ruggero, Franco Guido, Franco Valerio, Fanna Francesco, Gualdiero Gino, Galliussi Luigi, Lotti Pietro, Macorich Anselmo, Marchi Ulderico, Marchi Renzo, Murero Gino, Nascimbeni Pietro, Paretti Gino, Paretti Mario, Rea Giovanni, Rea Guido, Sbuelz Dino, Zaghis Virginio, Zorzenoni Luigi.

Nelle lezioni di spada e sciabola emerse tutta la razionalità d'insegnamento dell'egregio maestro sig. Giovanni Gualteri e negli assalti di spada s'ebbe uno splendido saggio di valentia degli schermitori che fanno davvero onore al loro maestro.

I soci signori:

Asquini Nino — Buttazzoni Metello, Crainz Guido, De Marzio Alessandro, Degani Augusto, Della Savia Giuseppe, Fantini Masaniello, Franco Federico, Giacomelli Gino, Greatti Alessandro, Grinovero Erminio, Kosnapfel G. B., Lattanzio Arturo, Lazzarini Gino, Mamoli Glauco, Marianini Federico, Marianini Siro, Mazzoli Carlo, Mazzoli Raffaele, Miani Alessandro, Milanopulo Emilio, Pellegrini Ugo, Serafini Serafino, Tonizzo Gino, Vicario Giulio, negli esercizii di forza a corpo libero, agli anelli, al cavallo, con le clave, e sulla sbarra, gareggiarono tutti in bravura e furono applauditissimi.

Soci, allievi, e il loro ottimo maestro sig. Antonio Dal Dan, furono dal pubblico applauditissimi e chiamati più volte all'onore della ribalta.

Il bel saggio venne chiuso con la distribuzione delle medaglie e diplomi d'onore ai migliori soci ed allievi; i quali ricevevano la ben meritata ricompensa dal Presidente sig. Guido Muratti e dal generale cav. Sante Giacomelli, — ed erano salutati da vivissimi applausi per parte del pubblico.

Furono premiati:

Allievi — Buracchio Guido Medaglia grande Argento — Degani Ugo id. piccola — Sbuelz Dino idem — Franco Valerio idem. — Paretti Gino id. di Bronzo — Zaghis Virgilio idem — Rea Guido Diploma di merito — Nascimbeni Pietro idem. — Rea Giovanni idem. — Ardito Enrico idem.

Soci Ginnastica — Lattanzio Arturo Medaglia grande Argento — Vicario Giulio id. piccola — Serafini Serafino idem. — Degani Augusto di Bronzo — Della Savia Giuseppe idem. — Mamoli Glauco idem. — De Marzio Alessandro Diploma di merito — Tonizzo Gino idem. Fantini Masaniello idem.

Scherma — Giacomelli Guido Medaglia grande Argento — Degani Augusto id. piccola — Pellegrini Ugo idem Vicario Giulio di Bronzo.

Il saggio riescì una novella prova del come fiorisce la nostra Società di ginnastica e scherma, saviamente diretta dal Presidente sig. Giusto Muratti e sotto l'istruzione corretta dai signori Dal Dan e Gualteri.

A Forni di Sotto,

ove jeri si commemorò il fatto glorioso del Passo della Morte, la *Patria del Friuli* era rappresentata da quell'egregio Segretario municipale signor Osualdo Nigris.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 Maggio a L. 107.78

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 al 30 maggio per i daziati non superiari a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 108.g0

Acquedotto suburbano.

L'on Giunta Municipale allo scopo di facilitare i consumatori dell'Acquedotto suburbano, ha incaricato il sig. Pletti Ermanegildo sorvegliante ai lavori, perchè raccolga le sottoscrizioni nel suburbio.

Sappiamo che parecchie sono le sottoscrizioni finora raccolte, e non dubitiamo che i possidenti del nostro suburbio vorranno col loro concorso di abbonati, comprendere il benefizio loro apportato dal Comune con il massimo dei sacrifizii per la spesa, mandando ad effetto la grande opera civile.

Tanto più è da ritenersi certo il loro concorso imperocchè con una spesa annua mitissima al confronto di tutte le altre città del Regno, come ad esempio Venezia, Verona, Padova ecc. ecc. che pagano il doppio, ne risentiranno il vantaggio dell'acqua in casa; ed un risparmio incalcolabile di tempo per gli agricoltori è tesoro e senza fatica alcuna.

Tombola Telegrafica Nazionale.

A cagione delle agitazioni chi si sono verificate in varie località del Regno, il Comitato ha creduto savio partito domandare il permesso di prorogare l'Estrazione.

Le Autorità credettero opportuno di consentire ed in conseguenza di ciò il Comitato previene il pubblico, che l'estrazione suddetta fissata pel 22 Maggio corr. verrà *irrevocabilmente effettuata il 26 Giugno 1898.*

Per i buongustai.

La Latteria di Fagagna spedisce, verso ordinazione, *burro di centrifuga di pura crema,* fatto col latte dello stesso giorno; in ghiaccio se in quantità di cinque chili, in doppia cassetta se in quantità minore.

Dal carcere... al carcere.

Carlo Angeli fu Angelo d'anni 30 imbianchino nato a Trieste, appartenente a Cavazzo Carnico, uscito da poche ore dal nostro carcere giudiziario, dopo avere scontato la pena di un anno di reclusione, entrava sabato nell'osteria «Alla Colomba» alle 11 di mattina, e s'intrometteva in una comitiva di tedeschi, offrendosi come d'interprete. E mangiò e bevette fino a che i tedeschi se ne andarono per alcune spese, lasciando ivi bagagli ed ombrelli. L'Angeli ghermì un ombrello di seta, del valore di L. 7, nuovo fiammante, e si squagliò. L'ostessa Colomba Cattarossi, al ritorno dei tedeschi, s'accorse dell'ammanco, e ricorse alla questura; e non invano, perchè il bravo maresciallo Gorrieri trovò subito il ladro... presso il capo delle guardie carcerarie, ove l'Angeli s'era proposto di imbiancare e dipingere una stanza!

Egli era andato subito al suo alloggio naturale!

Tra suocero e genero.

Il pittore Giuseppe Dorigo trentacinquenne, udinese, addetto alla fabbrica cornici Bardusco e abitante in via Zorutti 19, questionò col proprio suocero Sante Chiopris d'anni 61, facchino, e ne riportava parecchie lesioni giudicate guaribili in giorni tre.

Un invito ai tiratori italiani!

Abbiamo ricevuto, dal Comitato centrale del Tiro a Segno federale austriaco in Vienna, 1898, in occasione del giubileo imperiale, un appello rivolto ai tiratori della gloriosa Nazione italiana, dai tiratori Austriaci, che ai nostri inviano un affettuoso saluto con la preghiera fraterna di prendere in considerazione il loro invito.

L'appello dice: «Ci rivolgiamo ad amici, a fidi alleati, e desideriamo che una numerosa schiera di tiratori italiani venga a noi, per dimostrarvi, che non soltanto il nostro augusto Sovrano e il suo governo, ma bensì i cuori di tutto il nostro popolo sono alleati vostri.

«Italiani! Nella gloriosa vostra terra il nobile esercizio del tiro trovò sempre appassionati cultori. In quest'occasione confidiamo ne' vostri sentimenti di solidarietà, ben sapendo, che i vostri desideri vi chiameranno a visitare la nostra festa. — Venite in gran numero e dateci la gioia di potervi salutare ed accogliere con entusiasmo nella nostra capitale. Fra noi sarete ospiti cari e rispettati; e quando, compiuta la gara, ritornerete soddisfatti in patria, noi saremo orgogliosi d'avervi dimostrato il nostro affetto, la nostra fratellanza.

«Tiratori Italiani! Vi aspettiamo alla pacifica gara, che offre ricchi, splendidi premi ai vincitori.

«Siate i benvenuti da noi.» La gara seguirà dal 26 giugno al 6 luglio.

Un caso stranamente luttuoso.

Un nostro abbonato che risiede ad Hannover (Germania), ci scrive in data del 21:

Ieri, una carrozza mortuaria portante il cadavere di un bambino, andò a cozzare contro due carrozzoni del tram elettrico, e ne restò sfracellata. Una sorella del morticino, che sedeva nella carrozza medesima, restò morta sul colpo; il loro padre, mortalmente ferito.

Ancora due parole

sulla ***Guida mensile italiana per l'industria e per il commercio,*** *edita in Udine dallo Stabilimento tipo-litografico Botti e Bischoff.*

In altro numero abbiamo annunciata questa pubblicazione, che viene dispensata ai Soci e spedita per la Posta nel giorno 10 di ogni mese.

Or possiamo aggiungere che il primo fascicolo della **Guida**, utile indubbiamente per promuovere l'interesse non solo degli industriali e commercianti, bensì anche dei consumatori, trovò largo incoraggiamento presso le Camere di commercio in Italia. Nè soltanto presso queste, perchè pur dall'estero provennero promesse di appoggio alla Ditta Botti e Bischoff.

Ad esempio, la Camera di commercio italiana di Costantinopoli fece richiesta di parecchi esemplari della **Guida** e si offrì di trovare in quella metropoli un rappresentante che potesse spedire alla Ditta periodiche informazioni commerciali. Altrettanto faranno altre Camere di commercio italiane stabilite all'Estero appunto perchè facilitino gli scambj tra l'Italia e tutti gli Stati; e oltrechè a Parigi, a Ginevra ed a Londra, ne esistono a Montevideo, Rosario di Santa Fè, San Paulo, Buenos Ayres, New-York, S. Francesco di California, Tunisi ed Alessandria di Egitto. E per quegli Stati dove non esistono Camere italiane, dai R. Consolati verranno, ai Compilatori relazioni accurate sul movimento industriale e commerciale, che saranno materia assai interessante per i prossimi fascicoli della **Guida**.

Essa è lavoro non facile, per la vastità del disegno e per la moltiplicità delle notizie da raccogliersi, coordinare e compendiare. Quindi, se sino dal primo fascicolo la **Guida italiana per l'industria ed il commercio** trovò accoglienza benevola presso parecchi Giornali, riteniamo che ben presto gli Editori e Compilatori di essa perveranno a diffonderla ovunque.

Sarà questa pubblicazione, fatta a cura dello Stabilimento tipo-litografico Botti e Bischoff, un elemento di più per favorire il progresso economico dell'Italia.

Gli accidenti.

Per ferite accidentali vennero medicati all'Ospitale:

Davide Trojani, dodicenne, lacero-contusione al medio della mano sinistra;

Pico Antonia quarantenne, puntata al dorso del piede sinistro.

Collegio - Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Il processo contro Giovanni Battista Candotti calzolaio di Carlino — imputato di tentato omicidio — finì con la condanna ad un anno e quatro mesi di reclusione, ai danni ed alle spese.

D.fensore, avv. Driussi.

Dopo molti anni di una crudele malattia sopportata sempre con santa rassegnazione, jeri alle ore 8 munita dai conforti della nostra religione esalava l'anima a Dio

Siniscalchi Del Bianco Antonietta.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 partendo dalla casa N. 7 di via Porta Nuova.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall' 14 al 21 Maggio 1898.

Nascite.

Nati vivi	maschi 13	femmine	7	
» morti	1		—	
Esposti	» 1	»	—	
				Totale n. 22.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Della Bianca agricoltore con Caterina Canciani casalinga — Antonio Dell'Oste meccanico con Maddalena Del Gobbo casalinga — Spiridione Toffolutt calzolaio con Luigia Filomena Zorzutti casalinga — Agostino Pascoli tornitore con Caterina Simeoni setaiuola.

Matrimoni.

Ermenegildo Da Rasi cordaiuolo con Corradina Celin setaiuola — Camillo Olioli tenente di cavalleria con la contessa Dorotea di Colloredo agiata — Antonio Vannini impiegato con Maria Pittano cuoca.

Morti a domicilio.

Carlo Cremese fu G. B. d'anni 17 scolaro — Dante Bortolin di Vincenzo d'anni 8 scolaro — Cesare Pozzo fu G. B. d'anni 45 macchinista ferroviario — Santa Salmini-Ferrante fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — nob. Giovanni Lombardini fu Antonio d'anni 36 agente d'assicurazione — Francesco Foni di Giovanni di anni 47 bandaio — Rosa Lestani-Ferrario fu Pietro d'anni 82 agiata.

Morti nell' Ospitale civile.

Felicita Diana-Ninfa Priuli fu Giovanni d'anni 71 casalinga — Enrico Boldarino fu Luigi d'anni 28 agricoltore — Irma Mauro fu G. B. d'anni 21 sarta — Francesco Zampa fu Pietro d'anni 65 agricoltore — Biaggio Cussigh di Giovanni d'anni 42 agricoltore — Luigi Tonizzo di Antonio d'anni 48 bracciante.

Totale N. 13

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione del 21 Maggio

Venezia	72	50	62	86	43
Bari	68	50	88	36	24
Firenze	23	63	82	83	88
Milano	7	11	90	18	53
Napoli	77	18	62	3	83
Palermo	6	83	47	28	57
Roma	36	53	47	58	34
Torino	8	58	78	38	79

Gazzettino commerciale.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nella foglia di gelso senza bastone.

L. 7. 8 9 10. - 11. - 12.

Mercato dei bovini.

Sacile, 21 maggio.

Il nostro mercato di jeri riuscì poco bene. Vi erano incettatori di carne che trovarono quanto chiedevano, specialmente in fatto di soriane, non così invece in buoi grassi. I prezzi di quelle e questi aggiraronsi fra le L. 105 a 115 e fra le 115 a 125 al quint. di peso netto. Poco richiesti i vitelli lattanti da macello che erano offerti in discreta quantità ed ai prezzi medii di L. 60 a 64 al quintale di peso vivo.

Di buoi da lavoro solo qualche paio con affari limitati.

Mercati cividalesi.

Cividale, 21 maggio.

Uova: vendute 180200 da l. 49 a l. 50.
Burro: venduto quint. 5 da l. 1 40 a l. 1 60

Frutta: Pere da l. — a l. 50. — Noci a l. 40. — Ciliege da l. 25 a 40 — Pomi da l. 20 a 40.

La campagna bacologica.

Gradisca sull' Isonzo, 21 maggio.

Le sorti della campagna bacologica vanno fino ad oggi prosperando e promettono un successo completo. Il filugello è alla terza levata e progredisce ottimamente. Anche il prezzo della foglia di gelso è mite, per cui si nutre fiducia che la campagna, dati i prezzi che si fanno per le gallette, apporterà buoni frutti per i nostri attivi coltivatori.

La cura dei tisici.

La cura razionale dei Tisici e i Sanatorii *del Dott. A. Zubiani, con introduzione del Prof. B. Silva (Manuali Hoepli), un vol, pag. XVI 240, L. 2. —*

Un libro sulla cura dei tisici è sempre interessante non solo per i medici, ma anche per il pubblico, giacchè ormai la terribile malattia, diffusa e micidinale più di ogni altra, sparge dappertutto la morte e la desolazione.

Il Libro del Dottor Zubiani, edito colla solita nitidezza dall'Hoepli, è tanto più interessante, in quanto riassume, con ordine e con precisione, alcuni principi, che fra noi sono ancora pochissimo conosciuti, mentre, a quel che sembra, hanno già dato all'estero risultati favorevolissimi.

Finora i medici, prendendo per verità assolute e difinitive le prime e incomplete scoperte batteriologiche, si illuderanno di poter combattere direttamente il bacillo di Koch e, a questo scopo, somministreranno agli ammalati una serie di sostanze quasi tutte non solo inutili, ma più o meno nocive.

Invece la cura razionale, d'accordo col buon senso, si propone di vincere la malattia, sopratutto col rigenerare e ricostituire l'organismo del tisico. Tale rigenerazione si ottiene: 1.o con la vita all'aria libera ed in riposo; 2.o colla sovralimentazione; 3.o coll'educazione igienica. Ha luogo così una specie di sieroterapia naturale, alla quale potrà, in seguito, aggiungersi la sieroterapia artificiale, ancora *sub judice.*

Ma i principii della cura razionale, benchè tanto semplici ed elementari, sono di applicazione assai delicata, la quale può farsi come *veramente si conviene* solo in Istituti speciali, eretti ed organizzati appositamente per ciò. Sono questi: *Sanatorii.* In Germania, in Isvizzera, in Inghilterra, in Francia ne esistono molti e ne sorgono ogni anno, non solo pei tisici ricchi, ma anche pei tisici poveri. Si calcola che in siffatti stabilimenti tre quarti dei tisici accolti migliorano e da un quarto alla metà, più o meno completamente, guariscano.

Solo in Italia non abbiamo Sanatorii nè pei ricchi, nè pei poveri. A ragione adunque il prof. Silva scrive nella sua prefazione, che la pubblicazione del Dottor Zubiani «viene utilissima ed opportuna».

Pubblicazioni.

Diritto Romano del Prof. *Contardo Ferrini,* **2a edizione rifatta. Manuale di pag. XIV - 178 (L. 1.20) U. Hoepli, editore, Milano.**

È un trattato breve e chiaro, che mira a dare una notizia compendiosa del Diritto privato giustinianeo, non senza tenere contro del Diritto classico per notare le più istruttive modificazioni. Il libro può servire per lo studio elementare del Diritto privato anche moderno, che in grandissima parte deriva dal giustinianeo. Non la moltitudine delle condizioni minute, ma la sicurezza dei principii fondamentali volle raggiungere l'Autore, al quale l'esperienza della scuola servì sopratutto di guida per la scelta opportuna. Ed agli studenti in particolare è destinato il Manuale, che è frutto di studi lunghi ed originali della non facile materia.

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

Per avvisi da inserirsi più volte, intendersi con l' Amministrazione.

Valga il principio che nessun giornale stampa *gratis.* E si fissi in mente la massima, che il prezzo d'ogni inserzione deve essere anticipato

Notizie telegrafiche.

I principi di Napoli a Pietroburgo.

Pietroburgo, 21. I Giornali annunziano che entro il mese di giugno i principi di Napoli verranno qui ospiti della Coppia imperiale per dieci giorni.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

In Palmanova

si trovano in vendita due piattaforme (*brears*) con padiglione — per feste da ballo all'aperto, in buonissimo stato e affatto nuovi.

Rivolgersi al Signor

Enrico Vaccaroni in Udine

oppure

all'Amministrazione del Giornale

DUE MILIONI

—(Vedi Quarta Pagina)—

I disturbi nervosi della mestruazione che molestano tanto spesso le Signore, scompaiono o vengono rapidamente migliorati coll'uso di due o quattro **Confetti Gelineau** al giorno presi in due volte ai pasti, durante i tre o quattro giorni che precedono la comparsa delle regole.

(Brom pot 1 gr. - Ars 1 milligr - Picrotossina 1/3 milligr.)

Prezzo: L. 7.50 astuccio gr. - L. 4.50 astuccio pic.

Deposito generale per l'Italia: **A. Manzoni e C.** chim.-farm., *Milano e Roma.*

MODELLI SCELTI PER PITTURA

TIPOGRAFIA
Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Deposito carte forate
per allevamento bachi da seta

CARTE PER TAPPEZZERIA
Rosoni ed ornati in carta-pesta per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI
PREZZI MITISSIMI

Deposito in Udine: *presso la farmacia FABRIS.*

Cassa Nazionale Pensioni

Che cosa è la cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le Pensioni?

Una istituzione utilissima la quale mediante un versamento di L. 1.15 al mese, da a qualunque persona senza distinzione di classe, di sesso, nè di età, il mezzo di procurarsi

Una buona pensione vitalizia

dopo venti anni di associazione.

La cassa Nazionale da a sua garanzia lo **Stato italiano** a cui versa i suoi capitali convertiti in *rendita nominativa.*

Padri e madri di famiglia

pensate seriamente all'avvenire dei vostri figli e vostro; pensate che se oggi a voi sorride la gioventù, a loro l'infanzia, verrà troppo presto il giorno in cui ai vostri figli, fatti adulti, non potrete più prestare alcun materiale ajuto. Ed allora forse, se non saranno agiati, stenteranno la vita su di un lavoro che sovente ai giovani è poco retribuito.

Riflettete che voi potete evitar loro giorni di dolorose privazioni, risparmiando *Lire 1.15 al mese,* ed associandoli alla *Cassa Nazionale,* — che già conta l'imponente numero di soci 104371 — quote 139564 — Capitale inamovibile L. 2,222,739.00.

Rappresentante Ufficiale in Udine Sig. Giuseppe Ceschiutti agente della Ditta f.lli Tosolini librai, il quale riceve le iscrizioni dei soci e i versamenti delle quote; a richiesta distribuisce Programmi — Statuti gratis.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE
CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE
LASTRE DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio
Semplici, doppie smerigliate, rigate e colorate
DIAMANTI DA TAGLIO — CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con cornice dorata e senza

ARTICOLI DI FANTASIA

GIOVANNI LIZIER
Udine — Mercatovecchio - negozio ex Masciadri — Udine

SERVIZI DA TAVOLA
colazione, caffè, Thè
e da camera
in grande assortimento.
Oggetti di metallo, posaterie in genere, fanali da carrozza, macchine da imbottigliare, turaccioli, ecc. ecc.
Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie
La Ditta assume commissioni per forniture importanti in Lastre ed altri articoli.
PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA

LAMPADE A PETROLIO

LUCI DA SPECCHIO CRISTALLERIE

POSATERIE FINE E MEZZO FINE

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19. — **LE INSERZIONI**

DUE MILIONI DI PREMI

TUTTI IN CONTANTI ESENTI DA OGNI TASSA E GARANTITI DA BONI DEL TESORO

sono assegnati alla Grande Lotteria Nazionale per

l'Esposizione Generale Italiana in Torino 1898

Ad ogni centinaio di biglietti e relativamente ad ogni centinaio di quinti di biglietto

E' ASSICURATO UN PREMIO DA LIRE 200000

100000 - 50000 - 25000 - 15000 - 10000 - 5000 - 1250 - 1000 - 500 - 250 - 175 - 150 - 140 - 130 e al minimo 125

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero e senza alcuna ritenuta

L'ESTRAZIONE verrà eseguita con metodo assolutamente nuovo

che ottenne la preferenza del Comitato Esecutivo e l'approvazione da parte di S. E. il Ministro delle Finanze (Decreto 27 Luglio 1897)

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo é molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto

Non più come nelle precedenti Lotterie, operazioni lunghe, complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità e semplicità assoluta

PREZZO DEL BIGLIETTO INTERO L. 5 — PREZZO DEL QUINTO DI BIGLIETTO L. 1

Alle richieste inferiori a 5 biglietti unire le spese postali

I biglietti si vendono: in *TORINO* presso il Comitato Esecutivo (Sezione Lotteria) — In *GENOVA* presso la Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10

In UDINE presso LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI Cambio Valute

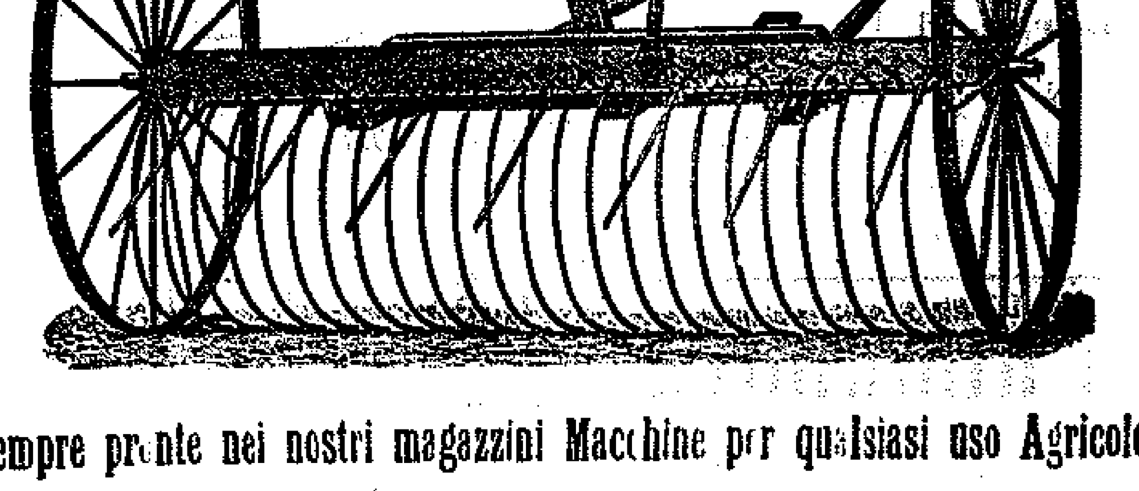
Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambio Valute e presso tutti gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti, perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.

BALE & EDWARDS

MILANO - FOGGIA - NAPOLI

Grandi magazzini di macchine agricole



Sempre pronte nei nostri magazzini Macchine per qualsiasi uso Agricolo

CATALOGHI A RICHIESTA.

IL FERRO - CHINA BISLERI

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue

Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno «la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità».

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI E C. MILANO

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi 1889 Med. d'Oro

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIETISSIMI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

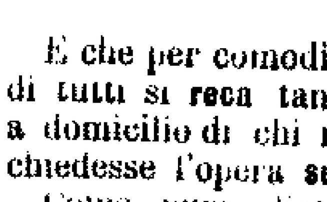
Traduzione di documenti e libri.

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare anticipato.

Francesco Cogolo

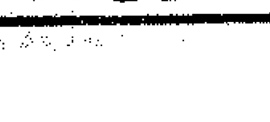
specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI



E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.



LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni per rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone, 23 — SEDE IN MILANO — *Via Monte Napoleone*, 23.

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrini amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle Società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia ordinaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime, accessibili alla borsa di tutti.

Effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione: Un agricoltore dell'età di anni 25 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7.83 all'anno. — Un sarte dell'età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 16.20 all'anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18.20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti, aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**. Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco